

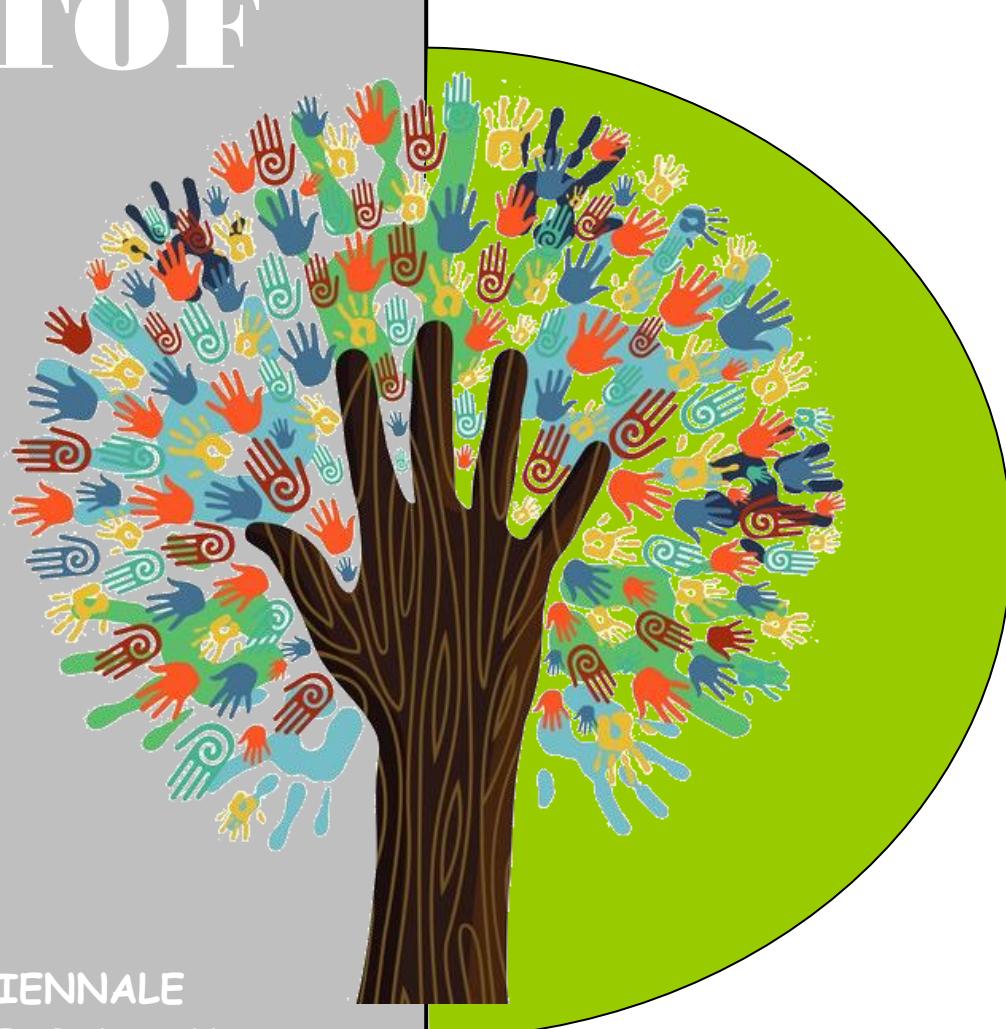


ISTITUTO  
FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE



SCUOLA PARITARIA  
"M.A. TERZAGHI"  
VIA SAN BIAGIO, 15  
20013 MAGENTA (MI)

# PTOF



PIANO TRIENNALE  
OFFERTA FORMATIVA

TRIENNO 2019 - 2021

Tipo di documento: PTOF	Redazione: Collegio Docenti	Rev 00 - 8 Novembre 2018
-------------------------	-----------------------------	--------------------------

## **PREMESSA**

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa come da art. 1 comma 2 della L. 107/2015 è il documento che ogni istituzione scolastica è chiamata a stendere per il potenziamento del sapere e delle competenze apprendesi al territorio, e si configura quale “Documento fondamentale” costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica (dal regolamento sull’autonomia D.P.R. 08/03/99 n° 275).

“...l’istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle realtà locali.” (art.1, comma 1, Legge n° 107 del 2015)

Nel rispetto della legge 107/15, che al comma 7 evidenzia l’impegno di individuare le modalità e le strategie per l’ampliamento dell’offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi individuati, nel PTOF sono definiti i contenuti pedagogico – didattici che si intendono offrire agli alunni, unitamente ai percorsi e agli strumenti utilizzati per il loro conseguimento. Per questo, il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell’identità educativa, culturale e progettuale dell’istituzione scolastica, della quale esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. La rilevazione dei bisogni del territorio, la loro analisi, la programmazione dell’offerta in applicazione dei requisiti cogenti indicati dal legislatore, la progettazione condivisa con gli stakeholders, l’erogazione del servizio, il suo monitoraggio in una prospettiva di continuo miglioramento che attinga anche dal Rapporto di Autovalutazione sono i processi che informano il PTOF e ne fanno “la carta d’identità” della scuola.

L’Istituto “M. A. Terzaghi” delle Figlie della Carità Canossiane, comprende al suo interno i seguenti ordini e gradi di scuola:

- Scuola dell’Infanzia;
- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di Primo Grado

Complessivamente, sono circa 300 le famiglie che ogni giorno affidano i loro figli all’Istituto; con loro si instaura un rapporto di reciprocità e fiducia finalizzato a far crescere le ragazze e i ragazzi sia sul versante scolastico, sia su quello educativo. Per questo il PTOF è costituito da una parte comune a tutti gli ordini e gradi di scuola e da una parte diversificata a seconda del grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

Il PTOF, in applicazione del comma 14 dell’art.1 della Legge 107/2015, è elaborato dai vari Organi collegiali dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Direttore di plesso in collaborazione con il coordinatore didattico. Il PTOF viene condiviso con la componente genitori e del Consigli d’Istituto che lo approva e viene consegnato alle famiglie durante gli open day o al momento dell’iscrizione.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

## **INDICE:**

- 1. ISTITUZIONE SCOLASTICA**
  - a. CENNI STORICI
  - b. STILE EDUCATIVO
  - c. COMUNITÁ EDUCANTE
  - d. STRUTTURE PARTECIPATIVE
  - e. PRINCIPI FONDAMENTALI
- 2. FINALITÁ**
  - a. DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
  - b. DELLA SCUOLA PRIMARIA
  - c. DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°
- 3. TRAGUARDI DELLE COMPETENZE**
- 4. OFFERTA FORMATIVA / DIDATTICA**
- 5. VERIFICHE - OSSERVAZIONE**
- 6. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO degli APPRENDIMENTI**
- 7. MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**
- 8. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 9. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO**
- 10. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**
- 11. SERVIZI AMMINISTRATIVI**
- 12. PROGETTUALITA'**
- 13. USCITE DIDATTICHE e/o USCITE CULTURALI**
- 14. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**

## **1. ISTITUZIONE SCOLASTICA**

### **a. CENNI STORICI**

L’istituto Canossiano di Magenta è attivo e operante dal 1884, voluto dai Marchesi Mazenta nella città, che faceva parte del loro antico feudo, allo scopo di aiutare la gioventù femminile, che cresceva numerosissima e sbandata, nel grosso borgo di circa 7000 abitanti.

Le Madri Canossiane si dedicarono subito, in tutti i modi allora possibili, all’educazione delle ragazze di ogni condizione, per promuovere i principi morali e civili che sarebbero stati indispensabili per la loro crescita umana e cristiana e per fornire loro quel po’ di istruzione, che potesse prepararle ad affrontare i problemi della vita.

Nel 1884 venne aperta la scuola elementare

Nel 1912 la scuola di avviamento commerciale

Nel 1937 i corsi di steno-dattilografia

Nel 1939 la scuola media (D.M. Leg. Ric. 03/08/1939)

Nel 1940 la scuola materna

Il carattere pluralistico della nostra società, sia a livello culturale sia a livello operativo, nel campo dell’educazione come in ogni settore dell’attività umana, mentre stimola e garantisce la libertà degli individui e dei gruppi sociali, esige anche una precisa definizione del proprio specifico ruolo, per evitare confusioni ed ambiguità e consentire uno sviluppo armonico dell’azione educativa.

L’esigenza di fedeltà alla nostra eredità carismatica ci invita a continuare la modalità di risposta propria della tradizione canossiana, provvedendo ai bisogni della gente, prestando attenzione alle direttive del Magistero della Chiesa e al mutamento delle situazioni storico – sociali attuali.

### **b. STILE EDUCATIVO**

La scuola “M. Anna Terzaghi” si qualifica per

- la formazione integrale e armonica della persona
- lo sviluppo delle capacità di interazione
- l’orientamento dell’alunno al senso cristiano della vita

Queste finalità si perseguono tramite percorso pedagogico fondato sul carisma canossiano che si esprime attraverso uno stile caratterizzato da

- amabilità e fermezza
- familiarità e rispetto
- gratuità e gioia

Al fine di rendere la proposta educativa più efficace e rispondere alle esigenze esterne, l'Istituto ha deciso di dotarsi di un Sistema di gestione della Qualità che privilegi l'approccio per processi, la corresponsabilità nel raggiungimento degli obiettivi, il miglioramento continuo dell'offerta formativa e la soddisfazione interna (alunni e docenti) ed esterna (famiglie).

La Direzione assicura che quanto sopra dichiarato sia compreso, attuato e sostenuto da tutte le componenti educative e chiede a tutti una fattiva collaborazione nella gestione e nel mantenimento del Sistema di Qualità.

La scuola Paritaria dedicata a “MADRE ANNA TERZAGHI” viene definita:

- **LIBERA** perché, pur nel quadro delle leggi dello Stato, non è da esso organizzata e gestita, ma persegue indirizzi propri e un progetto educativo autonomo.
- **PUBBLICA** perché rende servizio ai cittadini e alla comunità sociale. Radicata nella realtà locale, si pone a servizio dell’ambiente e della comunità umana in cui è collocata. (vedi Carta dei servizi)
- **PARIFICATA:** dal 1 ottobre 1962
- **PARITARIA:** dal 28 febbraio 2001 (come previsto dal D.M. del 09/11/2000)
- **CERTIFICATA:** dal 29 giugno 2006 (secondo la norma ISO 9001:2008)
- **SICURA:** secondo Testo Unico D. Lgs. N° 81 del 2008.

A tutti gli effetti di legge essa si configura parte del sistema pubblico integrato, volto a migliorare l’offerta di formazione e a innalzare il livello culturale del paese.

### c. LA COMUNITÀ EDUCANTE

“La comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola cattolica, è il centro propulsore e responsabile di tutta l’esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva” (doc. Sc. Catt. n. 34).

Ogni componente della comunità scolastica, secondo il proprio ruolo, contribuisce al raggiungimento dei fini a cui l’azione educativa tende.

## I COMPONENTI

### • Gli alunni

Gli alunni sono soggetti portatori di domande e di esperienze che la scuola deve prendere in seria considerazione. Essi, essendo soggetti in età evolutiva e personalità in via di strutturazione, hanno diritto ad essere rispettati nel loro cammino di maturazione e a essere guardati con fiducia per le possibilità che devono ancora esprimere.

A essi viene richiesto, con riferimento anche alla dimensione sociale degli obiettivi educativi, di

- collaborare con profondo senso del dovere all'azione educativa e alle altre attività scolastiche ed extrascolastiche;
- instaurare rapporti di dialogo con tutti i membri della Comunità;
- esprimere, anche con il comportamento e la correttezza del linguaggio, la coerenza che la scuola richiede.

- **I Docenti**

Gli Insegnanti concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola. La loro competenza professionale, la loro passione educativa e la loro testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari.

Ad essi vengono richiesti:

- disponibilità al lavoro collegiale
- apertura al dialogo con i bambini e con le loro famiglie
- capacità di guidare incontri formativi e informativi
- disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative
- un impegno di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico-didattico
- un impegno di formazione obbligatoria (DL 155/97 – DPR 151/11 – DL 81/08)

- **La Superiora / Gestore**

La Superiora è segno di unità nella comunità religiosa e punto di riferimento tra l'Istituto Gestore e la Comunità Educativa.

- **La Coordinatrice delle attività educativo-didattiche**

- promuove il principio di sussidiarietà,
- guida e coordina tutta l'attività educativa,
- sostiene il lavoro dei docenti e del personale di segreteria e verifica l'andamento disciplinare
- approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica e ha il compito di attuarne gli obiettivi in collaborazione con la Comunità religiosa
- vigila perché il servizio educativo sia effettuato in clima di comunione e di corresponsabilità
- rappresenta la Comunità Educativa quando deve trattare con agenzie esterne per dovere di ricerca e di aggiornamento
- cura la qualità del servizio educativo - formativo
- mantiene il dialogo con la Superiora della Comunità religiosa, attraverso la quale ha ricevuto il mandato di dirigere la Comunità Educante

- **I Genitori**

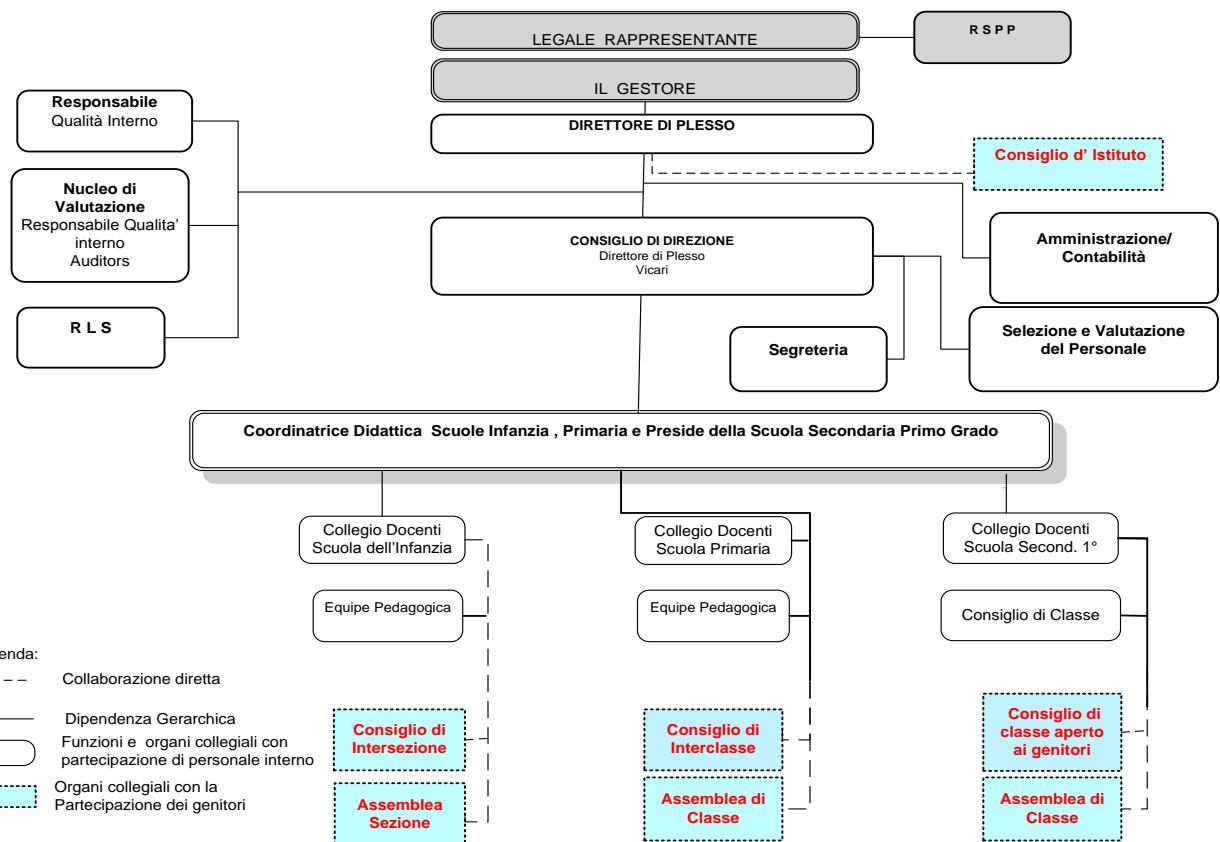
I genitori, quali primi protagonisti dell'educazione dei loro figli, devono trovare nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo.

Ad essi è richiesto di

- condividere i valori educativi cui la scuola si ispira
- prendere coscienza della corresponsabilità educativa attraverso una corretta informazione e preparazione al dialogo
- partecipare agli incontri formativi per una crescita individuale e di coppia a vantaggio del loro compito formativo.

- **Il personale ausiliario**

Il personale ausiliario è parte integrante della Comunità Educante, svolge il proprio lavoro in sintonia col Progetto Educativo, collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con gli alunni e con le famiglie.



## **d. LE STRUTTURE PARTECIPATIVE**

- **Consiglio di Direzione**

Composto dal Gestore, dal Direttore di plesso, dalla Coordinatrice delle attività educativo didattiche e dalle vicarie dei tre ordini di scuola, ha il compito di

- garantire uno stile educativo centrato sulla persona per una promozione integrale ed armonica;
- promuovere l'impianto formativo - didattico secondo il Carisma Canossiano;
- definire l'organigramma di Istituto;
- pianificare gli interventi formativi per Docenti e Genitori;
- elaborare il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- predisporre il calendario scolastico;
- esaminare il *budget* annuale d'Istituto;
- proporre il contributo annuale per i tre gradi di scuola;
- assicurare l'aggiornamento ed il mantenimento SGQ e Sicurezza attraverso il periodico riesame e l'approvazione del Piano annuale della Qualità;
- definire la politica e gli obiettivi per la qualità dell'Istituto e comunicarli a tutto il personale;
- diffondere all'interno dell'Istituto i bisogni e le esigenze dell'utenza e delle altre parti interessate;
- garantire la costante informazione al personale interno circa le normative in vigore, ai fini del coinvolgimento e della trasparenza;
- garantire la disponibilità di risorse umane, strutturali e finanziarie, per poter realizzare quanto previsto dal PTOF;
- condividere con il CdI la politica, la pianificazione dei processi e le azioni di miglioramento relative al sistema di gestione;
- individuare per ogni processo un responsabile con cui definire e concordare obiettivi e requisiti.

- **Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto formato dal Gestore, dalla Coordinatrice delle attività educativo didattiche, da insegnanti e genitori rappresentanti dei diversi ordini di scuola presenti in Istituto ed è presieduto da un rappresentante dei genitori eletto da tutte le componenti fra i genitori rappresentanti di classe. Può partecipare dal responsabile della qualità. Ha il compito di coordinare e armonizzare le risorse e le varie iniziative della Scuola; si pone come luogo dell'esercizio delle funzioni direttive e organizzative nell'ottica della progettualità collegiale: come tale è il primo ambito di lavoro nel quale è possibile sperimentare e promuovere lo stile della collegialità.

- **Collegio dei docenti**

Il Collegio dei Docenti è formato dagli insegnanti in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice delle Attività Educativo Didattiche. Si riunisce normalmente a cadenza bimestrale oppure quando 1/3 dei suoi componenti ne faccia motivata richiesta. Esso vuole rendere possibile un'effettiva collegialità capace di soddisfare in modo unitario l'esigenza formativa degli alunni e di integrare i contributi forniti dai singoli insegnanti. Inoltre, ritenendo che elemento ineludibile della progettualità collegiale sia la verificabilità dei risultati perseguiti, si impegna in un lavoro sistematico di revisione dei contenuti e della struttura organizzativa della scuola.

- **Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia) / Interclasse (Scuola Primaria)**

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse è formato da:

- la Coordinatrice
- i Docenti
- i genitori rappresentanti di classe

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse, nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti:

- condivide le scelte educative della scuola
- suggerisce modalità ed uso delle risorse culturali e didattiche
- esprime pareri motivati al Collegio Docenti per l'adozione di libri di testo (Scuola Primaria)
- è consultato per la scelta di uscite didattiche e mete per i viaggi di istruzione proposti dal Collegio dei Docenti
- esprime il proprio parere circa la partecipazione ad iniziative di altre agenzie

- **Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado**

Formato dalla Coordinatrice delle Attività Educativo Didattiche con funzione di presidente, dai Docenti e dai genitori rappresentanti di classe, ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e di favorire il rapporto tra docenti, genitori e studenti. Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sulla realizzazione del coordinamento didattico, sulle relazioni tra le diverse discipline e sulla valutazione didattica e comportamentale periodica e finale degli alunni.

- **Assemblee di sezione (Scuola dell'Infanzia) / di classe (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)**

Nel corso dell'anno scolastico per la Scuola dell'Infanzia normalmente sono previste:

- un'assemblea generale di inizio anno nei mesi di settembre/ottobre. Tale incontro è dedicato prevalentemente all'illustrazione delle progettazioni educativo-didattiche e all'elezione dei genitori Rappresentanti di classe. I rappresentanti possono essere anche due. La carica è rinnovabile ogni anno.
- un'assemblea di sezione nei mesi di marzo/aprile. Tale incontro è dedicato prevalentemente alla discussione di eventuali problemi della sezione e all'illustrazione dell'andamento didattico.

Nel calendario scolastico della Scuola Primaria e Secondaria di 1° è prevista un' assemblee annuale con i genitori per ogni classe, che si svolge nei mesi di settembre/ottobre, dove sono illustrate le progettazioni educativo-didattiche e sono eletti i Rappresentanti di classe. I rappresentanti possono essere anche due. La carica è rinnovabile ogni anno.

Eventuali assemblee di sezione/classe straordinarie possono essere convocate a seguito di richieste da parte degli insegnanti o dei genitori Rappresentanti di classe che si fanno portavoce di almeno 2/3 dei genitori.

- **Colloqui con i genitori**

I colloqui con i genitori rappresentano uno dei momenti più significativi della collaborazione scuola-famiglia. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e, come tali, sono convocati per i colloqui individuali.

Per la Scuola dell'Infanzia i colloqui in presenza dell'insegnante di sezione sono programmati con le seguenti modalità:

PICCOLI      colloquio informativo nel luglio precedente l'anno scolastico di frequentazione o a settembre e un secondo colloquio entro il mese di gennaio.

MEZZANI      febbraio o marzo

GRANDI      gennaio e maggio

Le insegnanti restano a disposizione per eventuali colloqui aggiuntivi, previo appuntamento.

Per la Scuola Primaria i colloqui sono bimestrali per tutte le classi e si svolgono alla presenza dell'insegnante con prevalenza di ore nella classe. Gli altri insegnanti restano a disposizione per eventuali colloqui. Per la classe prima, nel primo mese dell'anno scolastico, si svolgono incontri conoscitivi con i genitori degli alunni.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado i Docenti stabiliscono un orario di ricevimento con cadenza settimanale, sono anche definiti due momenti di colloqui generali a metà di ogni quadriennio.

La Scuola, nel rispetto delle scelte educative della famiglia, favorisce un confronto aperto con la stessa riferito ai seguenti aspetti educativo – didattici dell'esperienza scolastica:

- partecipazione
- applicazione
- socializzazione
- profitto
- comportamento

## e. PRINCIPI FONDAMENTALI

I Principi fondamentali del PTOF si ispirano agli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

### UGUAGLIANZA

L'Istituto Figlie della Carità Canossiane "Madre Anna Terzaghi" accoglie tutti coloro che ne fanno richiesta senza alcuna discriminazione, purché venga accettato quanto proposto nel PEI. Considera la coeducazione un mezzo efficace per la crescita armonica e la relazione reciproca.

Si vuole affermare che tutti gli uomini hanno identica dignità e nell'accogliere questo principio, l'Istituto esprime nel modo più elevato il proprio compito, la propria natura di istituzione votata alla persona e, in particolare, alla persona in difficoltà.

### IMPARZIALITÀ e REGOLARITÀ

Il servizio scolastico viene erogato dall'Istituto "Madre AnnaTerzaghi" secondo criteri di obiettività, tendenti al conseguimento, da parte di tutti gli alunni, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal percorso formativo nel rispetto delle indicazioni per il curricolo della normativa vigente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

### ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE

L'Istituto si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni, condivisi collegialmente dal personale docente, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (quali casi di studenti trasferiti da altre scuole, provenienti da paesi stranieri, svantaggiati per motivi di salute, di carattere socio - familiare etc.).

Nel convincimento che la scuola è, prima di tutto, istituita per gli alunni, tutti coloro che svolgono la loro attività nell'Istituto "Madre AnnaTerzaghi" ispirano la loro azione al pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli allievi rendendoli consapevoli e protagonisti del loro cammino di maturazione, fermo restando, da parte loro, l'obbligo di ricambiare tale rispetto e di adempiere ai propri doveri.

## **DIRITTO di SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO e FREQUENZA**

La scuola cattolica è espressione sia del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, sia del dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile. In questo contesto l'Istituto "Madre Anna Terzaghi" si pone come scuola *autenticamente pubblica*, cioè volta non solo ad offrire a tutti i cittadini la realizzazione del diritto allo studio, ma anche a permettere loro di scegliere liberamente il luogo e il contesto culturale in cui rendere effettivo tale diritto.

Viene sollecitata la regolarità e la continuità di frequenza degli alunni con attenzione all'orario, alla serietà di impegno educativo, in dialogo con la famiglia.

## **PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA**

Tutte le componenti della Comunità Educante sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del PTOF attraverso una gestione partecipata della scuola, secondo le competenze di ognuno, nell'ambito degli Organi di partecipazione alla gestione della scuola. I loro comportamenti e le loro scelte tendono a favorire la più ampia realizzazione della “*qualità*” del servizio educativo-culturale.

L'Istituto “M. A. Terzaghi” al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

A tale scopo, copia del presente documento è a disposizione degli interessati presso la segreteria della Scuola. Chi volesse prenderne visione può farne richiesta scritta in Segreteria.

L'attività scolastica, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nella organizzazione dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.

## **LIBERTÀ di INSEGNAMENTO e di AGGIORNAMENTO PERSONALE**

L'Istituto ribadisce il principio secondo cui la libertà di insegnamento si esprime nella possibilità di impartirlo nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni, delle leggi dello stato e dei principi enunciati nel Progetto Educativo d'Istituto [PEI].

Gli Insegnanti dell'Istituto sono chiamati ad operare mediante un atteggiamento improntato

- ad una scelta culturale cristianamente ispirata che, orientando ed alimentando la propria professione, diventi testimonianza autentica di vita umana e cristiana
- alla “*disponibilità al ruolo educativo*” secondo l'identità e il progetto propri della scuola cattolica
- alla “*competenza professionale*” di tipo culturale e didattico, attuando il proprio insegnamento nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni.

Gli Organi competenti dell'Istituto “Madre Anna Terzaghi” formulano il PEI che viene poi tradotto in programmazioni educativo-didattiche, nel rispetto delle esigenze di formazione integrale ed armonica dell'alunno.

## **2. FINALITA'**

### **• FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia "M. Anna Terzaghi" concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini, partendo dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i suoi pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Le finalità sono perciò definite a partire dalla PERSONA che apprende con l'originalità e i desideri/bisogni del suo percorso individuale; ma possono essere raggruppate in: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze e promozione della convivenza civile.

### **1. CONSOLIDARE L'IDENTITA'**

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscere e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

### **2. SVILUPPARE L'AUTONOMIA**

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

### **3. ACQUISIRE COMPETENZE**

Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

#### **4. VIVERE LE PRIME ESPERIENZE di CITTADINANZA**

Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

#### **5. DIMENSIONE RELIGIOSA I.R.C. (1.10.2004)**

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi che concorrono, secondo la pedagogia Canossiana, alla “formazione del cuore”:

- osservare il mondo quale dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa;

Tutte le finalità sopra elencate sono perseguitibili attraverso delle esperienze significative che, nel documento programmatico nazionale, vengono raccolte in cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- **FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Le finalità su cui si basa il percorso formativo, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo riguardano:

- **IL SENSO DELL'ESPERIENZA**
- **L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE di BASE**
- **LA CITTADINANZA**
- **L'AMBIENTE di APPRENDIMENTO**

## **IL SENSO DELL'ESPERIENZA**

### **Maturazione umana dell'alunno**

- Promuovere la consapevolezza della propria identità e l'esigenza di un impegno personale per esprimere in modo coerente.
- Sostenere la progressiva conquista di un'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune.
- Educare ai problemi della salute, dell'igiene personale, al rispetto dell'ambiente naturale e al corretto atteggiamento verso gli esseri viventi e le strutture.
- Educare alla pace: ampliare l'orizzonte sociale e culturale oltre i confini nazionali, nella prospettiva dell'integrazione europea e internazionale.

### **Maturazione religiosa dell'alunno**

- Imparare a valutare e a scegliere alla luce dei valori evangelici.
- Prendere coscienza del proprio valore di persona amata da Dio
- Assumere con responsabilità i propri impegni.

## **ALFABETIZZAZIONE CULTURALE di BASE**

Il concetto di alfabetizzazione culturale a cui si fa riferimento è legato al modello d'apprendimento costruttivista-attivo e alla teoria delle intelligenze multiple e della mente modulare. È una cultura critica che veicola determinati comportamenti e valori e sviluppa la capacità di apprendere in rapporto agli stili, alle attitudini e alle strategie mentali di ciascuno.

Attraverso l'acquisizione di tutti i codici della cultura e degli alfabeti delle singole discipline si lavora per fornire gli strumenti operativi che consentano all'alunno di orientarsi nelle varie esperienze e per dare un significato sistematico ai vissuti personali.

Dall'esperienza personale immediata si passa all'esperienza mediata, riflessa, critica, basata sull'assimilazione di competenze e strutture di vari saperi, intendendo per struttura la capacità di apprendere l'interazione tra concetti che permettano di muoversi tra i saperi senza perdersi.

## **LA CITTADINANZA**

- Portare l'alunno a rendersi conto che "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3 della Costituzione).
- Fornire a ciascuno criteri e strumenti per un inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali.

## **L'AMBIENTE di APPRENDIMENTO**

### **Bisogna imparare ad apprendere**

Gli strumenti operativi del pensiero permettono il passaggio dall'esperienza immediata all'esperienza mediata. Alla base di ogni sapere esiste una serie di operazioni (parlare, classificare, scambiare rappresentazioni) che sono comuni.

Tutto questo si traduce in una programmazione che tenga conto delle diversità, degli svantaggi, degli stili, che individui le esigenze dell'alunno secondo un approccio integrale ed integrato e che colga nessi e connessioni tra discipline. Tali azioni vogliono favorire un'effettiva inclusività e personalizzazione degli interventi educativo-formativi.

- **FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO**

Le finalità su cui si basa il percorso formativo, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo riguardano:

- **IL SENSO DELL'ESPERIENZA**
- **L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE di BASE**
- **LA CITTADINANZA**
- **L'AMBIENTE di APPRENDIMENTO**

### **IL SENSO DELL'ESPERIENZA**

- Creare le occasioni per fare in modo che l'alunno capisca se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e progettare percorsi esperienziali
- Promuovere nell'alunno la consapevolezza della propria identità e l'esigenza di un impegno personale per esprimerla in modo coerente.
- Promuovere il senso di responsabilità tradotto nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano.
- Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Sostenere l'alunno nella propria conquista di autonomia di giudizio di scelta, di assunzione di impegni sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune.
- Sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative
- Educare all'igiene, alla salute, al rispetto dell'ambiente naturale e delle strutture.
- Educare alla pace.
- Educare alla maturazione religiosa; orientare l'alunno ad assumere i propri impegni autonomamente, rimanendo aperto al dialogo e ispirandosi ai valori evangelici.

### **ALFABETIZZAZIONE CULTURALE di BASE**

- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.
- Promuovere competenze più ampie e trasversali per raggiungere la piena realizzazione personale.

### **CITTADINANZA**

- Promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente per favorire forme di cooperazione, di solidarietà e convivenza civile.
- Fornire a ciascuno criteri e strumenti per un inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali.
- Portare l'alunno a conoscenza che “tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3 della Costituzione).

## **AMBIENTE di APPRENDIMENTO**

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta promuovendo la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per mezzo di forme di interazione all'interno della classe.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per incoraggiare la sperimentazione e la progettualità.

### **3. TRAGUARDI delle COMPETENZE**

- 1) **COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA:** dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato nelle diverse situazioni
- 2) **LINGUA STRANIERA:** nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in L2 ed L3
- 3) **MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA:** le sue conoscenze matematiche e scientifico/tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- 4) **COMPETENZA DIGITALE:** ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. (Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
- 5) **IMPARARE ad IMPARARE:** è consapevole del proprio processo di apprendimento sapendo gestire le risorse materiali e personali a disposizione.
- 6) **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** sa relazionarsi e collaborare per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.
- 7) **SPIRITO di INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITA':** ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione. Propone idee, progetti, percorsi e attività. Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine.
- 8) **CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALE:** in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

## **4. OFFERTA FORMATIVO-DIDATTICA**

### **PROGETTAZIONE**

La progettazione curricolare fa riferimento a componenti di:

- razionalità
- decisionalità
- consapevolezza
- previsionalità
- competenza metodologica
- controllo valutativo

Il percorso pedagogico, nella prospettiva della formazione educativa e culturale del bambino/studente, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per stendere il Curricolo verticale d'Istituto e la progettazione annuale/disciplinare per ogni ordine di scuola. Il punto di partenza è l'alunno, o il gruppo di alunni, con bisogni formativi.

L'Istituto nella sua verticalità, si impegna a offrire particolare attenzione a situazione di bisogno/disagio prevedendo documentazione di progettazione personalizzata e individualizzata per BES , DSA e dichiarazioni di handicap.

Si allega per la Scuola dell'Infanzia la Progettazione Annuale (Allegato 2)

per la Scuola Primaria la Progettazione Disciplinare (Allegato 3)

per la Scuola Secondaria di 1° grado i Piani Curricolari Annuali (Allegato 4)

## **5. VERIFICHE / OSSERVAZIONI**

La valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, precede, accompagna e attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Per l'alunno rappresenta il confronto tra l'apprendimento personale e la sua fruibilità nelle situazioni ordinarie della vita all'interno di un sistema di valori che regola il contesto in cui egli è inserito.

Per la Scuola dell'Infanzia sono previste osservazioni sistematiche e in itinere. Al termine delle Unità di Apprendimento [UdA] si compilano le griglie di valutazione degli obiettivi di apprendimento previsti.

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione scolastica comprende la fase di registrazione del sapere teorico e pratico acquisito dall'alunno, sotto forma di conoscenze e abilità, mira a riconoscere come le capacità e le potenzialità del soggetto stiano progredendo e quindi come egli sia in grado di pensare, operare e agire in date situazioni e in un dato contesto.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado in particolare, per gli alunni che conseguono risultati inferiori agli obiettivi definiti si pianificano attività di rinforzo e vengono sostenuti con interventi di recupero secondo le modalità concordate e deliberate dal Collegio dei Docenti.

I risultati delle prove nazionali INVALSI, somministrati annualmente nelle classi II e V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di I grado, saranno oggetto di una puntuale riflessione in vista di un miglioramento.

## **6. VALUTAZIONE e MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI e DEGLI APPRENDIMENTI**

L’anno scolastico è diviso in due quadrimestri. A metà del primo quadrimestre si consegna alle famiglie un foglio informativo dei risultati scolastici ottenuti fino a quel momento.

L’attuale normativa afferma che la valutazione formativa degli apprendimenti è di pertinenza degli insegnanti. All’interno del percorso formativo-educativo predisposto per l’alunno, la valutazione assume la funzione di controllo e monitoraggio dell’intero processo.

1. In sede di analisi della situazione iniziale si effettua una prima forma di valutazione circa le conoscenze già possedute dagli alunni e le loro potenzialità, al fine di poter adeguatamente definire gli obiettivi di apprendimento.
2. Durante lo sviluppo della progettazione è necessario osservare e valutare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi da parte di ogni alunno, in modo da poter decidere se proseguire verso nuovi obiettivi o se procedere ad una correzione del piano con attività di rinforzo.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado che non dovessero raggiungere gli obiettivi saranno previste attività di recupero e per gli altri, invece, saranno predisposte attività di potenziamento in itinere all’interno della progettazione curricolare (italiano – matematica e lingue straniere per la Secondaria).

Per la compilazione della scheda di valutazione della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado ci si avvale di una traccia di riferimento per l’elaborazione del giudizio globale del primo e secondo quadrimestre stabilita annualmente dal Collegio dei Docenti.

Per la **Scuola Primaria** gli indicatori per la stesura del giudizio globale sono riferiti a:

- Comportamento con i docenti
- Comportamento con i compagni
- Rispetto delle regole
- Collaborazione
- Impegno nelle attività scolastiche
- Partecipazione alle attività scolastiche
- Attenzione
- Autonomia nell’organizzazione del lavoro
- Modalità di elaborazione delle conoscenze

Per la **Scuola Secondaria di 1° grado** gli indicatori per la stesura del giudizio globale sono riferiti a:

- Rapporti interpersonali
- Rispetto delle regole
- Rispetto delle consegne e delle scadenze
- Impegno nello studio
- Partecipazione alle attività scolastiche
- Livello di acquisizione del metodo di studio
- Modalità di elaborazione delle conoscenze

Per i criteri di alla classe successiva o all'esame di Stato si rimanda alla normativa vigente (L. 169/2008)

La valutazione disciplinare degli apprendimenti degli alunni della **Scuola Primaria** si esprime in decimi da 4 a 10, a scadenza quadriennale, con l'uso delle schede di valutazione personale secondo i seguenti criteri:

INDICATORI	GIUDIZIO	VOTO
Abilità strumentali ottime (prima seconda classe), conoscenze complete e approfondite, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, piena autonomia operativa, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	OTTIMO	10
Abilità strumentali molto buone (prima seconda classe), conoscenze complete, capacità di comprensione precisa e sicura, autonomia operativa molto buona, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	9
Abilità strumentali buone (prima seconda classe) Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, buona autonomia operativa, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	8

Abilità strumentali discrete (prima seconda classe). Conoscenza abbastanza corretta dei contenuti disciplinari, capacità di analisi/comprendizione generalmente adeguata, discreta autonomia operativa, esposizione in forma sostanzialmente ordinata.	DISCRETO	7
Abilità strumentali sufficienti (prima seconda classe) conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendizione elementare, sufficiente autonomia operativa, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Abilità strumentali minime (prima e seconda classe), conoscenza parziale e/o frammentaria dei contenuti minimi disciplinari, insufficiente autonomia operativa, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	NON SUFFICIENTE	4/5

La valutazione sarà formativa e terrà conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell'impegno
- della partecipazione alle attività proposte
- dello svolgimento dei compiti.

La valutazione disciplinare degli apprendimenti degli alunni della **Scuola Secondaria di 1° grado** si esprime in decimi da 4 a 10, a scadenza quadrimestrale, con l'uso delle schede di valutazione personale.

Nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria di 1° grado** la valutazione del comportamento avviene in base ai seguenti parametri:

- Rispetto delle regole della scuola
- Disponibilità alle relazioni sociali
- Responsabilità scolastica

<b>GIUDIZIO</b>	<b>INDICATORI E DESCRITTORI</b>
OTTIMO	Rispetta pienamente le regole della scuola, ambienti e persone. Instaura relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Ha un atteggiamento di costante responsabilità.
DISTINTO	Rispetta le regole della scuola. Instaura relazioni corrette, rispettose e collaborative. Ha un atteggiamento responsabile.
BUONO	Rispetta le regole della scuola. Instaura relazioni corrette. Ha un atteggiamento generalmente responsabile.
DISCRETO	Non sempre rispetta le regole della scuola. Deve essere sollecitato ad instaurare relazioni corrette. Ha un atteggiamento poco responsabile.
SUFFICIENTE	Rispetta solo parzialmente le regole della scuola. A volte si relaziona in modo conflittuale. Ha un atteggiamento poco responsabile e talvolta inadeguato.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole della scuola. Ha relazioni scorrette e conflittuali in ogni contesto. Ha un atteggiamento irresponsabile e insofferente a regole e richiami. Ha subito sanzioni disciplinari per infrazioni gravi al “Patto Educativo di Corresponsabilità”

## **7. MONITORAGGIO e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Ai fini dell'autovalutazione dei servizi erogati dall'Istituto, saranno somministrati (a campione e salvo disposizioni diverse indicate dal consiglio di direzione) questionari agli alunni, ai loro genitori, agli insegnanti e agli operatori della scuola, per rilevare, a conclusione dell'anno scolastico, il livello di positività e di gradimento dell'attività e dell'organizzazione della scuola nella sua totalità. Tali risultati saranno poi riesaminati dalla Direzione e utilizzati per rendere migliore l'offerta formativa dell'Istituto.

La trasparenza dell'organizzazione scolastica è garantita dal Sistema di certificazione di qualità.

## **8. PIANO di MIGLIORAMENTO**

Il Piano di miglioramento triennale (D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80) descrive operativamente la rotta che l'Istituto vuole percorrere nel medio periodo alla luce delle finalità che sono state individuate come prioritarie. Il miglioramento, infatti, è tale solo se è frutto di un pensiero comune, di una lettura del reale (vision) che muove dall'identità di chi legge (mission).

Le suggestioni iniziali sono offerte dal RAV pubblicato nel giugno 2018; in quella sede, sono state spiegate alcune tematiche che chiedono delle risposte in una prospettiva di miglioramento nel breve-medio periodo.

<b>STRUTTURA della SCUOLA</b>		
<b>AZIONI per il MIGLIORAMENTO</b>		
<b>azione</b>	<b>tempi di realizzazione</b>	<b>verifica</b>
Migliorare la gestione e la strumentazione dei laboratori e delle aule specifiche per ogni disciplina presenti in tutta la scuola.	3 anni	
Identificazione di azioni di FUNDRAISING con il coinvolgimento di genitori e territorio	3 anni	
Ampliamento della scuola dell'infanzia con la realizzazione della sezione primavera	3 anni	
Decorazione ed abbellimento delle aule della scuola secondaria	1 anno	

Dotare la scuola dell'Infanzia di una Lim	3 anni	
Potenziare e riorganizzare il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) anche con corsi di formazione sulle disabilità.	3 anni	

### **Attività Formative rivolte al PERSONALE**

### **AZIONI per il MIGLIORAMENTO**

<b>attività formativa</b>	<b>personale coinvolto</b>	<b>azione migliorativa correlata</b>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	docenti	Proporre incontri formativi specifici per i docenti di ogni grado di istruzione, di tipo carismatico e per lo sviluppo delle competenze professionali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Docenti, enti e famiglie	Ampliare e rafforzare gli accordi di rete e di collaborazione con gli enti territoriali.
Sensibilizzare le famiglie alle problematiche di crescita degli alunni	Famiglie, specialisti	Corsi di formazioni su temi specifici (cyberbullismo, droga, ecc.)
Formazione del personale sulle nuove leggi e normative interne dell'istituto.	Docenti	Corso di aggiornamento sulla privacy e sul nuovo sistema di gestione Qualità con personale qualificato.ù

## **9. ORGANIZZAZIONE e STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO**

L'ambiente scolastico si presenta con chiare ed evidenti caratteristiche di accoglienza, che ne definiscono la buona qualità.

La permanenza a scuola degli alunni e del personale è confortevole anche grazie alle buone condizioni igieniche, di pulizia e di sicurezza di tutti i locali e dei servizi.

La scuola è strutturata su due piani ed è dotata di scala di emergenza e piano di evacuazione.

Le aule scolastiche sono:

- quattro per la scuola dell'infanzia
- cinque per la scuola primaria
- tre per la scuola secondaria

Tutte le aule sono spaziose, luminose ed adeguatamente attrezzate.

**I laboratori, le aule speciali e gli spazi-gioco sono:**

- Aula magna con maxi schermo
- Aula polivalente al secondo piano (con lavagna, strumenti per musica, materiale per pittura, videoregistratore e lettore DVD con televisore LCD, LIM)
- Aula doposcuola – gioco (ricreazione)
- Aula informatica (20 computer in rete, scanner, proiettore, stampanti, lavagna multimediale)
- Palestra attrezzata
- Dormitorio per i piccoli dell'Infanzia
- Aula di scienze
- Aula polivalente al primo piano
- n.3 cortili di cui uno con campo sportivo multiuso
- Campo in erba sintetica
- Salone gioco nella Scuola dell'Infanzia

**I locali di servizio sono:**

- Direzione
- sale docenti
- Segreteria
- Sale ricevimento
- Ripostiglio
- Ambulatorio medico
- I servizi igienici sono presenti su ogni piano, adiacenti al locale palestra, in numero adeguato.
- Attrezzature per la mensa con i necessari requisiti igienico sanitari. L'esercizio è composto da 3 refettori e luoghi di lavaggio. La scuola primaria e secondaria usufruiscono del servizio di refezione gestito dal Comune, mentre la scuola dell'infanzia si avvale di un appalto privato.

Tutti i locali descritti sono adeguatamente riscaldati, illuminati, arieggiati e mantenuti in perfette condizioni igieniche. Sono inoltre sufficientemente arredati, così da facilitare l'organizzazione degli spazi e ad incentivare l'incontro di ogni alunno con le persone, gli oggetti e l'ambiente, permettendo loro di svolgere le attività ricorrenti di vita quotidiana.

Per quanto riguarda la sicurezza si precisa che l'Istituto è provvisto di:

- Impianto elettrico a norma di legge dotato di messa a terra
- Impianto antincendio con idranti ed estintori
- Il piano di evacuazione in caso di calamità
- Certificazione prevenzione incendi.

## **10. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Articolata in 4 sezioni eterogenee formata da un massimo di 28 bambini.

L'orario di funzionamento è così articolato:

ENTRATA	dalle ore 9:00	alle ore 9:30
USCITA	dalle ore 15:30	alle ore 15:45
TEMPO ASSISTITO – PRE SCUOLA (gioco libero)	dalle ore 7:30	alle ore 9:00
TEMPO ASSISTITO- DOPO SCUOLA (merenda e gioco libero)	dalle ore 15:45	alle ore 17:30

La giornata scolastica si articola secondo quanto segue:

- Tempo dell'accoglienza
- Tempo della consegna
- Tempo delle attività curricolari o laboratoriali
- Tempo dedicato alla cura personale e all'igiene
- Tempo dell'attività ludica
- Tempo del pranzo
- Tempo del gioco libero e organizzato
- Tempo del riposo
- Tempo delle attività laboratoriali
- Tempo del saluto

## **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola è organizzata secondo la normativa vigente, la disponibilità dell'Istituto e le richieste delle famiglie.

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

L'orario scolastico è strutturato in trenta ore settimanali suddivise in cinque giorni dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 16:00.

Il tempo mensa è facoltativo. La pausa ricreativa è dalle 13:00 alle 14:00.

### **SERVIZIO PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA**

Per le famiglie in necessità la Scuola predispone di un'assistenza.

PRE- SCUOLA        dalle ore 7:30 alle ore 8:20

POST-SCUOLA        dalle ore 16:00 alle ore 17:30

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola è organizzata secondo la normativa vigente, la disponibilità dell'Istituto e le richieste delle famiglie.

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

L'orario scolastico è strutturato in 30 ore settimanali suddivise in cinque giorni dal lunedì al venerdì dalle 8:15 alle 13:15 con due rientri pomeridiani dalle 14:15 alle 16:15 e un rientro pomeridiano dalle 14:15 alle 15:15. L'ingresso degli studenti è previsto alle ore 8:05 per permettere un momento comunitario di accoglienza e preghiera.

Il tempo mensa è facoltativo. La pausa ricreativa è di 30 minuti.

## **CALENDARIO SCOLASTICO**

L’Istituto si attiene alle circolari ministeriali e regionali. In linea di massima si attuerà la flessibilità del calendario scolastico, secondo la legge dell’Autonomia e secondo le esigenze delle famiglie e le scelte territoriali.

## **11. SERVIZI AMMINISTRATIVI**

### **• CRITERI di ISCRIZIONE ALLA SCUOLA**

In riferimento al principio fondamentale dell’accoglienza e integrazione, la scuola accoglie chiunque ne faccia richiesta nel rispetto dei seguenti criteri:

- a. conoscenza e condivisione del progetto educativo
- b. precedenza a situazioni di disagio familiare, sociale, economico
- c. precedenza alla continuità educativa
- d. presenza di fratelli nello stesso plesso scolastico
- e. precedenza a coloro che abitano nei pressi della scuola.

### **• SEGRETERIA**

L’Ufficio di Segreteria è a disposizione dell’utenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 10:00 e il mercoledì pomeriggio dalle 14:30 alle 16:30.

## **12. LA PROGETTUALITÀ**

La scuola progetta collegialmente, nell’ambito delle ordinarie attività educative e didattiche, piani di intervento finalizzati a potenziare, ampliare e arricchire ulteriormente l’offerta formativa, che variano di anno in anno a seconda dei bisogni degli alunni.

### **ATTIVITA’ LABORATORIALE E PROGETTI**

Ogni anno l’Istituto propone attività laboratoriali che rientrano nel curricolo con lo scopo di coinvolgere attivamente gli alunni in alcune esperienze specifiche.

Studiare una o più lingue straniere può aiutare a conoscere altre culture, ad apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli.

Imparare a parlare una lingua contribuisce ad accrescere la propria autostima e migliora le prospettive per il proprio futuro occupazionale.

La nostra Scuola, in linea con le indicazioni del Ministero e non solo, convinta dell'ampia valenza formativa e dell'opportunità fornita dalla conoscenza delle lingue straniere, presenta una serie di iniziative tese al potenziamento delle stesse.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

I progetti e i laboratori arricchiscono e completano l'attività didattica svolta nelle sezioni di appartenenza. I progetti e i laboratori coinvolgono i bambini suddivisi in gruppi di età omogenea.

- ***laboratorio di psicomotricità***

- **obiettivo:** prendere coscienza del sé corporeo in relazione alla dimensione spazio – temporale
- **tempo:** tutto l'anno scolastico, un incontro a settimana con esperto esterno

- ***laboratorio di teatro***

- **obiettivo:** sviluppare l'espressività – saper utilizzare un linguaggio alternativo – saper esprimere adeguatamente i propri sentimenti ed emozioni e confrontarli con quelli degli altri – acquisire una maggiore comprensione del mondo circostante – migliorare la relazione con se stessi – migliorare, attraverso il gioco, i rapporti con i pari facilitando la socializzazione
- **tempo:** da gennaio, un incontro a settimana con esperto esterno

- ***laboratorio di lingua inglese***

- **obiettivo:** ascoltare una lingua diversa e associare i suoni a contenuti espressi in forma orale – conoscere le tradizioni, confrontare e porre domande sulle diversità culturali – conoscere la tradizione natalizia in un'altra cultura, usando parole diverse per esprimere la gioia – familiarizzare con i vocaboli relativi alle diverse parti del corpo, al clima e all'abbigliamento – arricchire il proprio vocabolario in relazione ai colori – festeggiare il Carnevale e la Pasqua attraverso una pluralità di gesti e usanze - arricchire il proprio vocabolario in relazione ai nomi di alcuni animali e ai numeri
- **tempo:** tutto l'anno scolastico, un incontro a settimana

- ***laboratorio di informatica***

- **obiettivo:** distinguere le componenti del computer e le sue periferiche – accendere e spegnere il computer – riconoscere il simbolo freccia – manovrare il mouse, puntare cliccando e trascinando – imparare ad utilizzare correttamente il programma Paint – muoversi liberamente all'interno dei software didattici proposti nel laboratorio – disegnare e colorare scoprendo le possibilità offerte da vari programmi – acquisire nuovi vocaboli
- **tempo:** tutto l'anno scolastico, un incontro a settimana

- ***attività di continuità con la scuola primaria***

- **obiettivo:** favorire il passaggio sereno e graduale al successivo ordine di scuola attraverso la conoscenza delle nuove figure docenti e dei nuovi ambienti
- **tempo:** due incontri

## **SCUOLA PRIMARIA**

- ***accoglienza e continuità***

Le attività scaturiscono dall'esigenza di rendere sempre più graduale e sereno il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Le finalità e gli obiettivi del progetto sono quelle di guidare il bambino a sentirsi parte del processo educativo continuo; vivere condizioni educative e di socializzazione idonee ad eliminare disuguaglianze di opportunità nei processi di socializzazione.

I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia sono affiancati dagli alunni di classe IV della Primaria che li prendono simbolicamente in affido.

Saranno anche aiutati a vivere comuni momenti di gioco, al fine di favorire una prima reciproca conoscenza.

Si prevedono attività ludico-didattiche al fine di favorire la socializzazione fra gli alunni ed un primo dialogo con gli insegnanti

- ***solidarietà***

E' importante che ogni alunno comprenda che il senso dell'uomo rimane e vive in quei valori e principi largamente riconosciuti quali la giustizia, la tolleranza, l'uguaglianza e l'amore per il prossimo.Tali valori appartengono a tutti gli esseri umani indipendentemente da etnia, lingua, cultura e religione. Sensibilizzare tutti gli alunni ai valori universali della solidarietà e della fratellanza. E' previsto un incontro settimanale nel periodo liturgico dell'Avvento, nel corso del quale sono presentate alcune situazioni di disagio, in cui persone meno fortunate, sono costrette a vivere.

- ***educazione stradale***

Attività laboratoriale su progetto della Polizia Municipale di Magenta (nel secondo quadrimestre)

- ***educazione all'affettività***

Attività laboratoriale su progetto del Consultorio di Magenta (per la classe quinta)

- ***laboratorio madre lingua inglese***

Proposto agli alunni di tutte le classi nel secondo quadrimestre per 10 ore totali.

L'insegnante madrelingua entra a supporto dell'insegnante di classe per approfondire, rinforzare e supportare gli apprendimenti. Per gli alunni di classe V tale approfondimento sarà propedeutico alla certificazione CAMBRIDGE livello FLYERS.

- ***corso di nuoto***

In collaborazione con la piscina comunale per le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>.

- ***rilevazione dsa***

Il progetto consiste nella somministrazione di test, da parte di uno psicologo specializzato nei disturbi dell'apprendimento, che permettono di rilevare eventuali problematiche per poter quindi intervenire con un adeguato percorso e con l'utilizzo di strumenti compensativi adatti al singolo bambino.

- **pallavolo**

Proposto in modo facoltativo a tutti gli alunni della scuola elementare, in orario extrascolastico, con l'insegnante di educazione fisica.

Eventuali altri laboratori proposti nel corso dell'anno che comportino un costo per le famiglie saranno sottoposti a sondaggio.

## **SCUOLA SECONDARIA**

La Scuola propone attività per approfondire ed integrare l' offerta formativa curriculare di ciascuna classe. Esse sono generalmente trasversali a più discipline e prevedono, ove necessario, l'intervento di esperti esterni.

- **progetto accoglienza**

Percorso di inserimento e conoscenza degli alunni di classe prima per favorire un positivo approccio al nuovo percorso scolastico.

- **continuità**

Già a partire dall'anno scolastico precedente gli insegnanti, con gli alunni della scuola secondaria, preparano lavori ed attività interdisciplinari, da svolgere in compresenza con gli insegnanti della scuola primaria.

- **progetto orientamento**

Percorso di accompagnamento alla scelta della Scuola Superiore.

- **progetto affettività': Classe 3^**

Progetto promosso dal consultorio familiare di Magenta. Si tratta di 3 incontri con psicologa e ostetrica per affrontare e comprendere al meglio il discorso sull'affettività, tema molto importante durante il periodo dello sviluppo.

- **corso di nuoto**

In collaborazione con la piscina comunale per tutte le classi.

- **orienteering**

Progetto interdisciplinare di Geografia ed ed. Fisica con esperto esterno.

L'offerta formativa si completa con la realizzazione, in orario extrascolastico, di laboratori opzionali, che consentono agli alunni di approfondire i propri interessi o potenziare le proprie abilità.

Vengono proposti di norma diversi laboratori opzionali: la proposta può variare di anno in anno a seconda dei risultati dei sondaggi preventivi sui bisogni e dei desideri espressi dagli alunni.

- ***corso d'inglese***

Laboratorio caratterizzante della Scuola è il corso di Inglese con insegnante madre lingua e propedeutico alla certificazione CAMBRIDGE.

- ***laboratorio di scienze***

Attività laboratoriali pratiche e di esperienza diretta sul campo per favorire l'apprendimento attraverso il “toccare con mano”.

- ***progetto sviluppo apprendimenti***

Viene offerto uno spazio informale di accompagnamento allo svolgimento dei compiti o esercizi di sviluppo degli apprendimenti.

- ***latino: classe 3^***

Il laboratorio ha lo scopo di familiarizzare con il metodo che consenta un approccio efficace alla lingua latina e di acquisire le prime conoscenze di base.

## **13. USCITE DIDATTICHE GUIDATATE e VIAGGI CULTURALI**

Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di forte socializzazione e di scoperta di nuove opportunità.

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia, nel corso dell'anno scolastico si effettuano uscite per visitare mostre, musei, monumenti, per assistere a spettacoli teatrali, per realizzare visite sul territorio secondo la tematica annuale, finalizzate alla realizzazione di percorsi educativi e formativi.

Le gite di istruzione, anche fuori provincia, sono scelte in base alla tematica dell'anno; per ogni bambino viene richiesto un accompagnatore adulto.

Tali iniziative sono programmate dal Collegio Docenti, approvate dal Consigli di Istituto e realizzate previa autorizzazione delle famiglie.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate uscite (teatri, musei, visite guidate) e viaggi culturali per favorire la conoscenza dell'ambiente, l'approfondimento di alcuni argomenti trattati e la socializzazione.

Il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico decide, a scopo formativo culturale, un possibile calendario di uscite didattiche e visite guidate sul territorio.

Questo verrà presentato al Consiglio d'Interclasse e al Consiglio di Istituto.

Tutto questo perché la scuola ha come scopo non solo l'acquisizione dei saperi ma anche quelli del vivere, convivere e scoprire il senso della vita.

In linea di massima durante l'anno scolastico gli alunni partecipano

- a spettacoli teatrali o cinematografici proposti da Enti del territorio;
- a celebrazioni per ricorrenze religiose e storiche locali/nazionali;
- a incontri culturali vari proposti da Enti o Agenzie del territorio;
- ad eventi di promozione sportiva;
- a concorsi;
- ad un viaggio di istruzione di due giorni per la classe quinta della Scuola Primaria e/o di più giorni per la Scuola Secondaria, proposta dai Docenti, presentata all'assemblea di classe e approvata dal Collegio dei Docenti.

#### **14. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**

DENOMINAZIONE	Scuola Paritaria “M. Anna Terzaghi” Istituto Figlie della Carità Canossiane
ORDINE E GRADO	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Paritaria Scuola Secondaria di 1° grado
INDIRIZZO	Via S. Biagio,15 20013 Magenta (MI)
TELEFONO	02.97298276
FAX	02.9790997
E-MAIL	scdirezioneterzaghi@gmail.com scterzaghimag@gmail.com
SITO	<a href="http://www.canossianemagenta.it">www.canossianemagenta.it</a>

**PTOF** CONFERMATO dai COLLEGIO DEI DOCENTI (vedi date sotto stanti)  
APPROVATO dal CONSIGLIO d'ISTITUTO (vedi delibera )  
DEPOSITATO in SEGRETERIA il 10 Novembre 2018.

Sc. INFANZIA	Sc. PRIMARIA	Sc. SECONDARIA 1° grado
Cairati Alessandra <i>Alessandra Cairati</i>	Amadio Maria <i>Maria Amadio</i>	Apice Rosa <i>Rosa Apice</i>
Colombo Simona <i>Silvana Colombo</i>	Balzarotti Gloria <i>Gloria Balzarotti</i>	Garcero Andrea <i>Andrea Garcero</i>
Riccardi Viviana <i>Viviana Riccardi</i>	Chiocazzo Lucia <i>Lucia Chiocazzo</i>	Giuntelli Sana <i>Sana Giuntelli</i>
Rondona Silvia <i>Silvia Rondona</i>	Colombo Ivana <i>Ivana Colombo</i>	Maino Elena <i>Elena Maino</i>
Serati Claudia <i>Claudia Serati</i>	Maino Elena <i>Elena Maino</i>	Menuzzi Silvia <i>Silvia Menuzzi</i>
	Nosotti Erica <i>Erica Nosotti</i>	Minardi Laura <i>Laura Minardi</i>
	Oldani Massimo <i>Massimo Oldani</i>	Morelli Marilisa <i>Marilisa Morelli</i>
	Pastori Serena <i>Serena Pastori</i>	Motta Letizia <i>Letizia Motta</i>
	Puricelli Veronica <i>Veronica Puricelli</i>	Oldani Massimo <i>Massimo Oldani</i>
	Restani Barbara <i>Barbara Restani</i>	Puricelli Veronica <i>Veronica Puricelli</i>

